

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali**

[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

**e p.c.:**

**- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per  
le provincie di Ravenna, Forlì Cesena e Rimini**

Dott.ssa Federica Gonzato

[mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it)

[federica.gonzato@beniculturali.it](mailto:federica.gonzato@beniculturali.it)

**- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per  
le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo**

Arch. Gabriele Nannetti

[sabap-si@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-si@pec.cultura.gov.it)

[gabriele.nannetti@beniculturali.it](mailto:gabriele.nannetti@beniculturali.it)

**- Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per  
le province di Ancona e Pesaro e Urbino**

Arch. Cecilia Carlorosi

[sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it)

**-Ministero dei Beni Culturali**

Sottosegretario Vittorio Sgarbi

[sottosegretario.sgarbi@cultura.gov.it](mailto:sottosegretario.sgarbi@cultura.gov.it)

**- ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca  
Ambientale**

Dott.ssa Maria Siclari

[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

**- Regione Toscana**

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica

Dott.ssa Carla Chiodini

[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

[carla.chiodini@regione.toscana.it](mailto:carla.chiodini@regione.toscana.it)

**- Regione Marche**

Area Valutazione Impatto Ambientale

Dott. Roberto Ciccioni

[regione.marche.valutazamb@emarche.it](mailto:regione.marche.valutazamb@emarche.it)

**- Regione Emilia Romagna**

Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni

Dott.ssa Cristina Govoni

[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**- Provincia di Rimini**

[pec@pec.provincia.rimini.it](mailto:pec@pec.provincia.rimini.it)

Dott. Jamil Sadegholvaad

**- Provincia di Forlì Cesena**

[provfc@cert.provincia.fc.it](mailto:provfc@cert.provincia.fc.it)

Dott. Enzo Lattuca

**- Provincia di Arezzo**

Dott. Alessandro Polcri

[protocollo.provar@postacert.toscana.it](mailto:protocollo.provar@postacert.toscana.it)

**- Provincia di Pesaro Urbino**

Dott. Giuseppe Paolini

[provincia.pesarourbino@legalmail.it](mailto:provincia.pesarourbino@legalmail.it)

**- Comune di Pennabilli**

Dott. M. Giannini

[comune.pennabilli.rn@pec.it](mailto:comune.pennabilli.rn@pec.it)

**Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello**

Presidente Lino Gobbi

[info@parcosimone.it](mailto:info@parcosimone.it)

[parcosimone@emarche.it](mailto:parcosimone@emarche.it)

Unione Comuni della Valtiberina

Presidente Sig. Alfredo Romanelli

[uc.valtiberina@pec.it](mailto:uc.valtiberina@pec.it)

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

CODICE 9755

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il/La Sottoscritto/a

FABBRIO ANDREA

PATRIZIA LANCI

FABBRIO ORIBETTA

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

**PRESENTANO**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le seguenti osservazioni al progetto denominato:

**Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico della potenza complessiva di 39,6 MW, costituito da 6 aerogeneratori di potenza pari a 6,6 MW ciascuno e delle relative opere civili ed elettriche connesse denominato Sestino**

La Società RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L. con sede legale in ROMA (RM) Via Andrea Doria N° 41/G comunica di aver presentato in data 17/04/2023 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo eolico della potenza complessiva di 39,60 MW e relative opere civili ed elettriche connesse (fondazioni, viabilità interna ed esterna, cavidotto di collegamento MT a 30kV, cabina di trasformazione utente MT/AT) da ubicarsi nei Comuni di Sestino (AR) (aerogeneratori), Badia Tedalda (AR), Borgo Pace e Mercatello sul Metauro (PU) (cavidotto di collegamento MT e cabina di trasformazione utente MT/AT), compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2, denominata "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30MW", di nuova realizzazione,

**CONSIDERAZIONI GENERALI**

L'impianto situato nei Comuni di Sestino, Badia Tedalda, Borgo Pace e Mercatello sul Metauro si trova a ridosso del confine con il Comune di Pennabilli (RN) e il Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello con gravi influenze nelle Regioni Emilia-Romagna e Marche.

La conformazione dell'impianto arrecherà notevolissimi impatti dal punto di vista ambientale, paesaggistico, storico, acustico. L'impatto visivo dovuto alla presenza del Impianto eolico e delle strutture connesse avrà influenze anche per l'impatto in atmosfera sia durante la fase di produzione delle enormi strutture in seguito difficilmente smaltibili, sia per la realizzazione, l'installazione e cantierizzazione dell'impianto e la sua collocazione sul territorio.

L'area interessata al progetto si affaccia sulla **regione storica del Montefeltro**, costellati di borghi, castelli, torri medioevali e paesaggi di altissimo pregio, tra i quali moltissimi punti sensibili sono ad una distanza inferiore ai 7 chilometri tra i quali: Colcellato, MonteFortino,,Sant' Andrea, Miratoio Sestino, Baia Tedalda,

Il PIT della Regione Toscana prevede che: '2.18 Nelle aree di valore estetico percettivo la cui immagine è storicizzata ricadenti all'interno di coni e bacini visivi non sono ammessi impianti eolici ad eccezione di singoli generatori con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro, ... ).

Considerato il quadro normativo sulle fonti rinnovabili e le significative aperture introdotte dal D.Lgs. 199/2021 circa la disciplina per l'individuazione di aree idonee per l'installazione di impianti a fonte rinnovabile, si ritiene opportuno evidenziare che il progetto non risulta ricadere in aree idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8, punto c-quater in quanto nella fascia di 7 chilometri dall'impianto risultano essere presenti beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004, pertanto non risulta possibile applicare quanto disposto dall'art. 22 del D.Lgs. 199/2021.

**Inoltre la proliferazione di impianti eolici che insistono sullo stesso territorio non è stato preso in considerazione, per gli effetti cumulativi sull'avifauna e sul degrado visivo e idrogeologico degli impatti generati degli impianti presentati contemporaneamente oltre agli impianti già esistenti.**

**Nella documentazione presentata e pertanto la stessa sia da ritenersi carente nonostante la sua ridondanza che impedisce, una corretta lettura degli impatti visivi e acustici dai punti sensibili e di impatto sulla avifauna..**

**In particolare, nella zona dei comuni di Badia Tedalda (AR) e di Sestino, al confine con Emilia Romagna e Marche, oltre a quello in oggetto "Impianto Eolico industriale denominato "SESTINO", presentato dalla società RWE Renewables Italia S.r.l. Milano" insistono i seguenti progetti eolici di grande taglia, in elenco:**

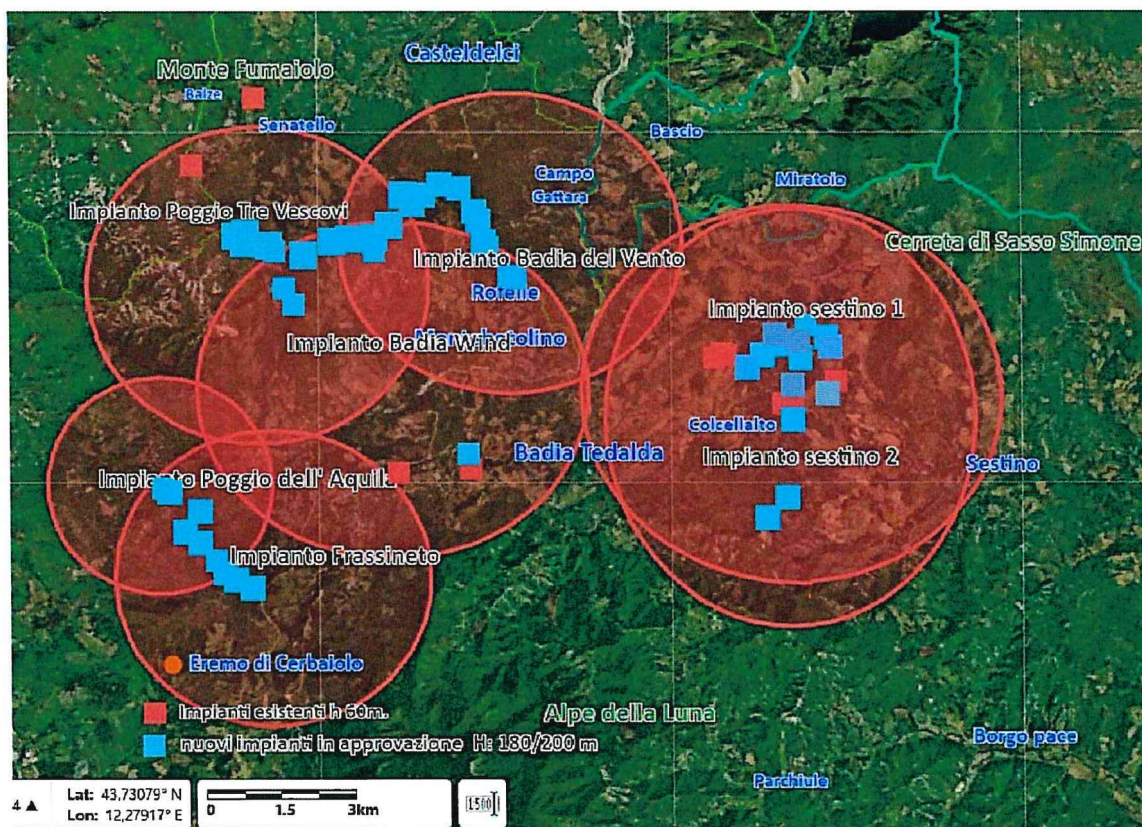
- Impianto eolico industriale "**BADIA DEL VENTO**" presentato presso la regione Toscana. Il progetto è interamente ubicato nel territorio comunale di Badia Tedalda. Prevede **7 aerogeneratori di 180 m** nel crinale che va dal Poggio Val d'Abeto, corre sul Monte Loggio e scende fino al Monte Faggiola al confine con la regione Emilia-Romagna (a pochi metri dal confine con il Comune di Casteldelci RN). Proponente FERA S.r.l.;
- Impianto eolico industriale "**PASSO DEL FRASSINETO**" presentato presso la Regione Toscana, progetto "gemello" di Badia del Vento, proposto sempre da FERA S.r.l. composto da **7 aerogeneratori di 180 m**. Proposto a circa 8 Km di distanza da Badia del Vento. Ricade nei territori dei Comuni di Badia Tedalda, Pieve Santo Stefano con lavori secondari anche nel comune di Sansepolcro. Essendo proposto su un crinale a circa 4 Km dal confine con la regione Emilia-Romagna, interessa a livello di impatti la Regione Emilia Romagna stessa nelle Province di Forlì-Cesena (Comune di Verghereto) e di Rimini (Comune di Casteldelci), nonché i comuni toscani di Sestino (AR), Caprese Michelangelo (AR);
- "Impianto Eolico denominato "**POGGIO DELLE CAMPANE**" ubicato nel comune di Badia Tedalda (AR) e Sestino (AR) costituito da 8 (otto) aerogeneratori di potenza nominale 6,2 MW per un totale di 49,6 MW con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Badia Tedalda

e Sestinocompreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera 2, denominata "impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW".

- Impianto eolico industriale denominato **BADIA WIND** presentato al Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica poiché ha potenza pari a 54 MW. Il progetto è ubicato nel territorio comunale di Badia Tedalda, la procedura è in stato di verifica amministrativa. Questo progetto è stato presentato dalla società SCS 09 srl controllata al 100% da SCS Innovations srl basata a Monopoli.
- 
- Impianto eolico industriale denominato "**POGGIO TRE VESCOVI**". È prevista l'installazione di **undici pale**, altre 180 m, in alta Valmarecchia nel comune di Badia Tedalda. Proposto praticamente affiancato all'impianto eolico Badia del Vento e voluto fortemente dall'Amministrazione di Badia Tedalda.
- E ancora, altre **due pale previste per il Poggio dell'Aquila** (proponente Società Orchidea Preziosi Spa e Bigiarini Silvio) e la **Pala per lo stesso Poggio dell'Aquila** (proposta da ENIT Sas) (iter autorizzativo aperto presso la regione Toscana). L'ubicazione è nella stessa zona di Passo di Frassineto, a ridosso dell'Eramo Francescano di Cerbaiole.

Si tratta infatti di progetti con turbine di grande taglia di 180 e 200 metri, che una volta installate saranno visibili e produrranno i loro effetti di spazzamento non mitigabili.

*"Il problema della contestuale presentazione di più istanze nelle stesse zone e in contemporanea può essere risolto solo attraverso una fase preliminare di pianificazione oppure procedere come si è fatto per il PNIEC e cioè con l'individuazione delle aree idonee e non idonee per le fonti rinnovabili (nel caso di impianti eolici per esempio o di altre fonti rinnovabili). Poi questo problema si ripercuote su altre tipologie di opere e su altri aspetti in altri contesti".*



## ➤ DISSESTO IDROGEOLOGICO

Dalle Relazioni allegate al progetto, si evince che la mole e l'occupazione di suolo dei 6 aerogeneratori eolici siano tali che il loro insediamento su terreni fragili, possa incidere sul coefficiente d'erosione dei siti, non solo in maniera circoscritta, ma in modo esteso e generalizzato, dal momento che dovranno essere impiantati ancoraggi rigidi nei terreni, si suppone a "notevole profondità".

Le piazzole degli aerogeneratori saranno poste nelle immediate vicinanze di pendici che fratturate al vertice dalle fondazioni delle imponenti torri d'acciaio, potrebbero costituire ulteriore fattore di rischio idrogeologico (determinato altresì da rotture degli aerogeneratori o da sempre più prevedibili eventi meteorologici estremi), così come l'erosione estesa del substrato erboso superficiale dei versanti, che sarà direttamente occupato dai cantieri.

Nelle aree coinvolte dagli scavi e dall'apertura delle strade necessarie all'accesso dei mezzi meccanici ai cantieri, potrebbe determinarsi il rischio di un forte dilavamento (di acqua e fango), causato da eventuali ma non improbabili precipitazioni piovose intense, non di certo mitigabile tramite "canalette di scolo" (che scolano ma non trattengono).

Si considerino al riguardo gli sbancamenti che saranno effettuati per diversi chilometri lungo il tratto di crinale interessato dai cantieri e verso le pendici laterali.

Si devono considerare inoltre tutti chilometri di strade da allargare per il raggiungimento di siti di cantiere e la collocazione dei 6 generatori eolici e del cavidotto che in buona parte sono brevi tracciati utilizzati per attività silvo-colturali o percorsi sentieristici, con i relativi disboscamenti di siepi e filari arborei.

Simili interventi, quando effettuati su un substrato di natura argillosa e pertanto già di per sé molto erodibile, rischiano di accentuare quei fenomeni di dissesto come il ruscellamento superficiale e l'infiltrazione delle acque nelle fratture del substrato (con conseguente aumento della disgregazione della roccia dovuto all'azione gelo-disgelo) che contribuiranno al dissesto, al denudamento del terreno, alla diminuzione della sua compattezza e ad uno sconvolgimento localizzato dell'equilibrio delle acque.

L'impianto industriale prevede la realizzazione di ulteriori di strade da realizzarsi a servizio degli impianti al posto di sentieri e piccola viabilità esistente, per collegare le piazzole degli aerogeneratori.

## ➤ PERDITA BIODIVERSITÀ

**Complessivamente si evidenzia l'impatto relativo all'interruzione di reti ecologiche, alla sottrazione di habitat naturale, all'ulteriore impermeabilizzazione di suoli incontaminati e al disturbo diretto e indiretto causato a carico delle comunità biotiche presenti, non solo nel sito direttamente coinvolto dal progetto, anche nelle vicine aree già sottoposte a tutela naturalistica più stringente, che necessitano di utilizzare anche questa zona per lo svolgimento delle loro interazioni biologiche fondamentali.**

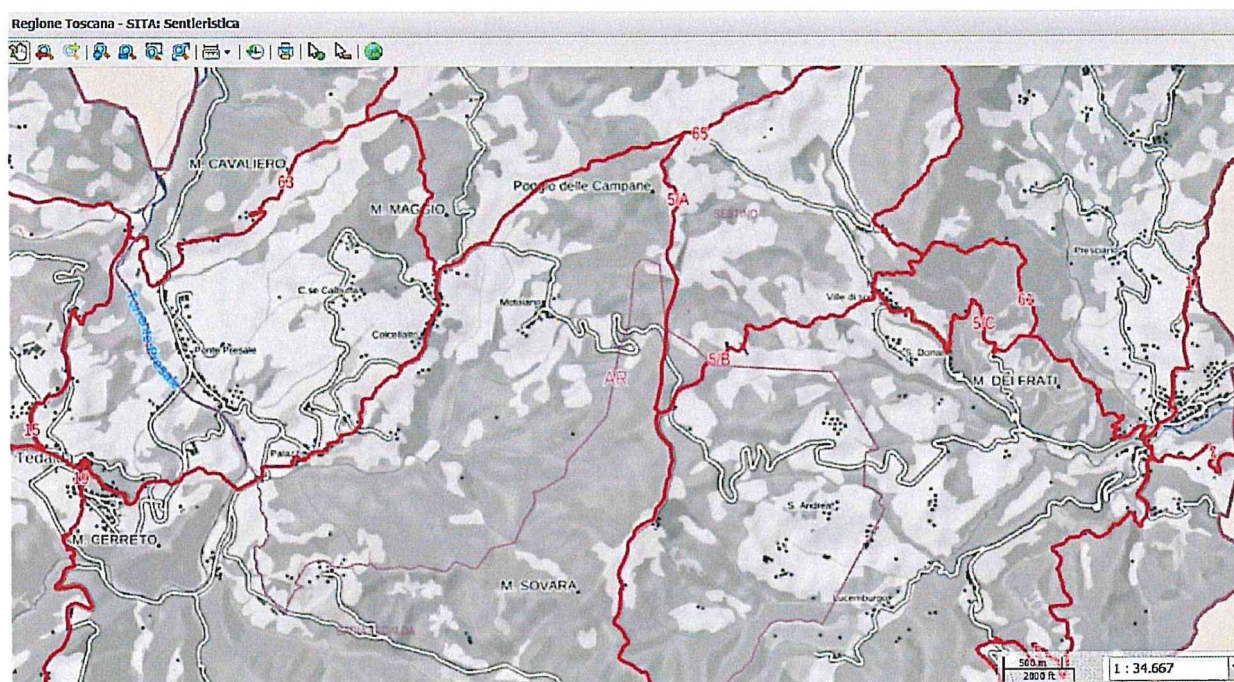
Sulla presenza delle numerose aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. e zone contermini, esistono nelle immediate vicinanze diversi siti di interesse, mentre altri sono posizionati in aree più distanti, ma ugualmente interessati dall'impatto paesaggistico provocato dal progetto eolico :

- \* Le Riserve provinciali dell'Alpe della Luna (Province di Arezzo e PU)
- \* Il Parco provinciale del Sasso Simone, Simoncello e Monte Carpegna (Provincia PU)
- \* La Riserva Naturale Provinciale Sasso Simone (Prov.di Arezzo)
- \* SIC IT5310020 Monte S. Silvestro e Monte Ercole
- \* SIC IT5310004 Boschi del Carpegna
- \* SIC IT5310003 Monti Sasso Simone e Simoncello
- \* SIC IT5180008 Sasso Simone
- \* SIC IT5180010 Alpe della Luna

## ➤ SENTIERISTICA

La viabilità infrapianto viene a sovrapporsi in una rete sentieristica importante, che permette il collegamento dalla Cerreta dei Sassi Simone e Simoncello e dal territorio dell' Alta Valmarecchia con L' alpe della Luna e di lì con il Comune di San Sepolcro e il Cammino di Francesco Laverna Assisi.

Di seguito si riporta l' immagine della Rete Sentieristica Toscana occupata dagli impianti eolici.



## • CONCLUSIONI

I sottoscritti stavano cercando di comprare una casa nel borgo di Montefortino, per sistemare il borgo ora disabitato, abitarci e per trasferire la nostra azienda agrituristica biologica attualmente a Rimini, aggiungendo attività che in pianura non sono possibili come riconoscimento e utilizzo per foraging e fitoalimurgia delle erbe spontanee, organizzando passeggiate etnobotaniche nei boschi dell' Alpe della Luna e delle varie Riserve naturali ivi presenti.

Il nostro intento era di ritornare ad abitare quei territori che sono stati abbandonati negli anni 60 e che ora stanno riacquistando altissimo valore per la loro biointegrità.

Noi agricoltori biologici, siamo già una rete nei mercatini rionali a km0 sparsi sul territorio e promuoviamo la difesa della memoria storica e delle attività tradizionali. Il nostro è un modello di produzione che mette al centro i prodotti di qualità, la stagionalità, le filiere corte e la centralità dell'agricoltore e delle aree rurali in cui opera. Sono tutti fattori che garantiscono cibo sano, a un prezzo accessibile all'interno di un sistema produttivo in grado di assicurare costantemente salute e un elevato livello di sostenibilità ambientale. Se riconoscete il valore delle nostre conoscenze, dovrete ascoltare le preoccupazioni che vi presentiamo per la tenuta di questi già fragili crinali per la sicura perdita di molti dei nostri amati alberi e prati che ci

danno respiro, ombra, sostentamento e salute.

Con Ossequi

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

*Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.*

#### ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Luogo e data RIMINI 07/07/2023  
(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

  
(Firma)

Il/La dichiarante

  
(Firma)

Il/La dichiarante

  
(Firma)